

# CALENDARIO del SANTUARIO MARZO 1937 - XV<sup>o</sup>

## FUNZIONI ORDINARIE.

### GIORNI FERIALI:

- Ore 6. — - S. Messa letta.
- » 6.30 - S. Messa letta.
- » 8. — - S. Messa letta all'altare del Santo.
- A sera: S. Rosario - Litanie della B. V. - breve meditazione - Bened. Eucaristica.

Nei venerdì di Quaresima alle 7,30 - Messa al Santuario della Valletta - A sera: Via Crucis, Discorso, Benedizione colla Reliquia della S. Croce.

### GIORNI FESTIVI:

- Ore 6. — - S. Messa letta, con Vangelino
- » 8. — - S. Messa letta, con Vangelino
- » 9.30 - S. Messa Parrocchiale - Omelia
- » 14. — - Dottrina - Vespri, Bened. Eucar.
- A sera: S. Rosario - Litanie della B. V. - preci serali.

## FUNZIONI SPECIALI

- 2 - *Primo Martedì del mese* - A sera: Le solite funzioni in onore dei Ss. Angeli Custodi.
- 5 - *Primo Venerdì del mese* - Solite funzioni in onore del S.mo Cuore di Gesù.
- 7 - *Prima Domenica del mese* - Ore 9.30: Messa cantata all'Altare della Madonna. Dopo la Dottrina: Processione colla Reliquia della Madonna e Bened. Euc.
- 8 - *Commemorazione mensile del Transito di S. Girolamo.* A sera: solita funzione.
- 19 - *Festa di S. Giuseppe.* Festa di precetto: orario festivo.
- 21 - *Domenica delle Palme. Terza Domenica del mese.* Ore 8: Messa Parrocchiale - Benedizione delle Palme e Processione - *Dopo i Vespri:* Processione col S.mo.
- 25 - *Giovedì Santo* - Ore 7: S. Messa cantata - Comunione generale - S. Sepolcro Ore 19: Ora di Adorazione.
- 26 - *Venerdì Santo* - Ore 7: Scoprimiento e adorazione della S. Croce - Messa dei presantificati - Ore 19: Via Crucis, Discorso, Benedizione colla S. Croce.
- 27 - *Sabato Santo* - Ore 7: Benedizione del fuoco, del Cero pasquale, del S. Fonte - S. Messa Cantata e Vespri - In mattinata a principio la benedizione delle Case della Parrocchia (centro). A mezzogiorno cessa il digiuno e l'astinenza.
- 28 - **Pasqua di Risurrezione** Ore 6: Messa con Comunione Generale - Ore 10: Messa solenne con Omelia. Ore 15: Benedizione solenne.
- 29 - *Lunedì dell'Angelo* - Orario dei giorni festivi.
- 30-31 - Benedizione delle Case nella frazione di Beseno e Folla.

### Ritiri Spirituali e Conferenze del mese:

- 5 - *Ritiro mensile per il Gruppo Parr. Donne Cattoliche.*
- 7 - *Ritiro mensile per le Figlie di Maria e le Giovani di Az. Catt.*
- 8 - *Ore 20: Adunanza del Gruppo Uomini di Az. Cattolica.*
- 21 - *Dopo la Messa: Adunanza della Confraternita del S.mo Sacramento.*

### IL CALENDARISTA.

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Caprino Bergamasco, 3 Febbraio 1937 - XV<sup>o</sup> - Sac. Luigi Locatelli, Prevosto Parroco Vic. For. Deleg. Vesc. Cens. Eccl. Tip. Fratelli Pozzoni - Cisano Bergamasco - 3 Febbraio 1937 XV<sup>o</sup> - P. R. Bianchi, *Direttore responsabile.*

# IL SANTUARIO di San GIROLAMO EMILIANI

Direzione e Amministrazione  
**SOMASCA di Vercurago**  
Bergamo

:: ABBONAMENTO ANNUO  
Italia L. 5 = Estero L. 10  
Abbonam. sostenitore L. 10 - Numero separato L. 0 50

CONTI CORRENTE POSTALE 3143

Auguri Pasquali - Per la solenne apertura del IV Centenario di S. Girolamo - A Somasca festa dell' 8 febbraio - Fausto evento e pietà regale - Crociata di Preghiere a S. Girolamo - Ss. Indulgenze - Per voi bambini - Lettera pastorale di S. E. Mons. Vescovo di Bergamo - Plausi e consensi di Ordini e istituti religiosi - Sante Quarantore - Sotto la protezione di S. Girolamo Emiliani - All'ombra della Croce.

## Auguri Pasquali

A. S. E. R.<sup>ma</sup> Mons. ADRIANO BERNAREGGI  
Vescovo Diocesano

Al Rev.<sup>mo</sup> P. D. GIOVANNI CERIANI  
Prep. Gen. dell'Ordine Somasco

All' Ill.<sup>mo</sup> Signor GIUSEPPE MERONI  
Commissario Prefettizio del Comune di Vercurago

Al Signor LOZZA SILVIO  
Segretario del Fascio

a tutti i Superiori Maggiori e Confratelli dell'Ordine Somasco, a tutti i nostri abbonati, imploriamo da Gesù le più elette benedizioni e grazie per la Santa Pasqua.

LA DIREZIONE.

P I O



P P. XI

## Per la solenne apertura del IV Centenario della morte di S. Girolamo Em.

Presentiamo qui con cuore commosso di figli riconoscenti un prezioso venerato attestato di benevolenza pontificia, verso l'Ordine dei Padri Somaschi e loro Cooperatori e verso tutti i devoti di S. Girolamo.

Al diletto figlio **Giovanni Ceciani**

Preposito Generale dell'Ordine dei CC. RR. Somaschi

*Diletto Figlio, salute ed Apostolica Benedizione.*

Alcuni anni or sono, compendosi quattro secoli da quando S. Girolamo Emiliani con lieti auspici gettò le prime fondamenta di codesto glorioso Ordine, piacque a Noi, non solo di proclamare solennemente il Fondatore stesso dell'Ordine « Celeste Patrono di tutti gli Orfani e della Gioventù abbandonata », ma anche di illustrarne mediante Nostra Lettera Apostolica le singolari virtù e le gloriose opere.

Nella medesima fausta ricorrenza Noi stessi ancora Ci siamo vivamente congratulati con tutto l'Ordine dei Chierici Regolari Somaschi, così altamente benemerito della causa cattolica e civile.

Ora poi le solennità del quarto centenario che si celebreranno prossimamente per commemorare il felicissimo Transito del medesimo santo Patrono, Ci offrono nuova opportunità di accrescere ancora con la Nostra autorità la comune letizia dei Religiosi e parimenti di partecipare a codesta sacra celebrazione con i Nostri voti ed auguri paterni.

E ciò Noi facciamo volentieri con questa Lettera Apostolica.

E veramente il glorioso Protettore Padre degli Orfani, congiungendo la carità del prossimo all'amore di Dio in una forma così opportuna ed utile da recare salvezza e conforto alle anime, mentre portava rimedio al corpo dei bisognosi e degli infermi; e porgendo la sua opera a sollievo di miserie e difficoltà di ogni genere col formare tanti buoni cristiani e intemerati cittadini, dimostrò col suo splendido esempio con quale industriosa carità cristiana tutti gli uomini debbano amarsi e portarsi efficace e vicendevole aiuto.

A questi tempi specialmente, in cui si alternano tante gravi e molteplici cause e pericoli di discordie e di perturbazioni, è oltremodo salutare con ogni

mezzo adoperarsi a fomentare la genuina carità di Cristo, la quale solamente, come spesso abbiamo dichiarato, può veramente portare e conservare, poggiandosi esclusivamente sulla giustizia, la vera concordia degli animi e il fraterno amore fra i popoli.

Sperando adunque che queste solenni celebrazioni si compiano con il più grande concorso e la più devota pietà dei fedeli, istantemente preghiamo Iddio che voglia fecondare con la rugiada della sua grazia le iniziative sante di questo Ordine e dar loro un felice e prospero coronamento.

Come auspicio dell'aiuto divino e a testimonianza del Nostro grande amore a te, Diletto Figlio, a tutti i Religiosi ed alunni a cui presiedi, ed inoltre a tutti coloro che presenzieranno alle solennità centenarie, di gran cuore impartiamo nel Signore l'Apostolica Benedizione.

Dato a Roma presso S. Pietro il 30 Gennaio 1937, anno XV del Nostro Pontificato

PIO PAPA XI

Segreteria di Stato  
di Sua Santità

Dal Vaticano, 5 Febbraio 1937

N. 160331

Rev.mo Padre,

Ho il piacere di rimetterLe, qui unita, la venerata lettera, che il Santo Padre si è benignamente degnato di indirizzarLe, per la fausta ricorrenza del IV° centenario della morte del Fondatore di codesto benemerito Ordine, San Girolamo Emiliani.

Nel compiere l'augusto mandato, mi valgo volentieri dell'incontro per aggiungere la mia personale e cordiale partecipazione alle solenni onoranze, che saranno celebrate in memoria del grande apostolo della carità, mentre faccio i migliori auguri per la prosperità della P. V. Rev.<sup>ma</sup> e per l'incremento della famiglia religiosa, a cui Ella degnamente presiede.

Con sensi di sincera stima mi confermo

della P. V. Rev.<sup>ma</sup>  
aff.mo nel Signore  
E. CARD. PACELLI

Leggendo attentamente il prezioso Dono di S. Santità per l'inizio del IV Centenario del beato transito di S. Gerolamo, due sentimenti sgorgano spontanei dal nostro cuore: filiale riconoscenza verso il S. Padre e promessa di moltiplicare le opere buone e di offrirle per il Papa.

La Famiglia Somasca e tutti i devoti di S. Girolamo sentono profondamente ed apprezzano la paterna bontà del Padre comune, che vuole partecipare alla gioia santa dei figli con un documento tanto prezioso; e di ciò sono e saranno sempre più grati al dolce Cristo in terra. Non paghi di questo, vogliono ricambiare l'atto augusto con un sincero e filiale omaggio, com'è bellamente espresso nella seguente lettera del Rev.mo Preposito Generale.

A. S. E. il Sig. Cardinale PACELLI Segretario di Stato di S. Santità

Eminenza Rev.<sup>ma</sup>,

*Voglia aver la bontà di comunicare al Santo Padre che i Religiosi Somaschi, in questo anno centenario della morte di S. Girolamo Emiliani, intendono offrire al Signore tutti gli atti meritori che si compiranno nell'Ordine ad onore del Santo, con l'unico fine di ottenere a Sua Santità la sollecita e completa guarigione, onde possa ancora per molti anni governare la Chiesa.*

*Voglia inoltre umiliare alla stessa Santità Sua i nostri più vivi e unanimi sentimenti di riconoscenza per la Sua degnazione nel commemorare, con venerata Lettera Apostolica, il Padre degli Orfani e nostro glorioso Fondatore in questa ricorrenza giubilare, mentre, prostrato al bacio della sacra porpora, con profondo ossequio mi professo*

di V. Eminenza Rev.<sup>ma</sup> obb.<sup>mo</sup> e dev.<sup>mo</sup> servitore  
P. GIOVANNI CERIANI - Preposito Generale dei Somaschi

Como, 1 - 2 - 37

Ed a grande nostro gaudio spirituale l'Eminentissimo Principe fece pervenire la seguente risposta :

Segreteria di Stato  
di Sua Santità

Dal Vaticano 12 Febbraio 1937.

N. 159188

Rev.<sup>mo</sup> Padre,

*Il Santo Padre è felice di sapere che la carità dei Figli di S. Girolamo Emiliani riserva alla Sua persona tanta parte del bene spirituale onde andrà ricco per parte loro l'anno centenario del Santo Fondatore.*

*Ringraziando di un così prezioso omaggio, la Santità Sua rinnova di cuore tutti i Suoi voti per la fausta celebrazione del Centenario, ed auspicando da questa nuovo incremento alle opere dell'Istituto e nuovi progressi di santità in tutti i suoi membri, invia alla P. V. Rev.<sup>ma</sup> e a tutti i suoi figli in Gesù Cristo l'Apostolica Benedizione.*

*Con sensi di sincera stima mi confermo*

della P. V. Rev.<sup>ma</sup> aff.<sup>mo</sup> nel Signore  
E. CARD. PACELLI

Non è questo il più ambito premio alle nostre povere fatiche ?

Chi si rifiuterà di offrire i suoi meriti per mano di S. Girolamo e di Maria SS. al Cuore Divino di Gesù per il trionfo del suo Vicario e della sua Chiesa ?

Promettiamolo adunque ai piedi di S. Girolamo e così sentiremo più pronta la sua intercessione e la sua taumaturga potenza e godremo dei benefici della Benedizione Apostolica.

## A SOMASCA

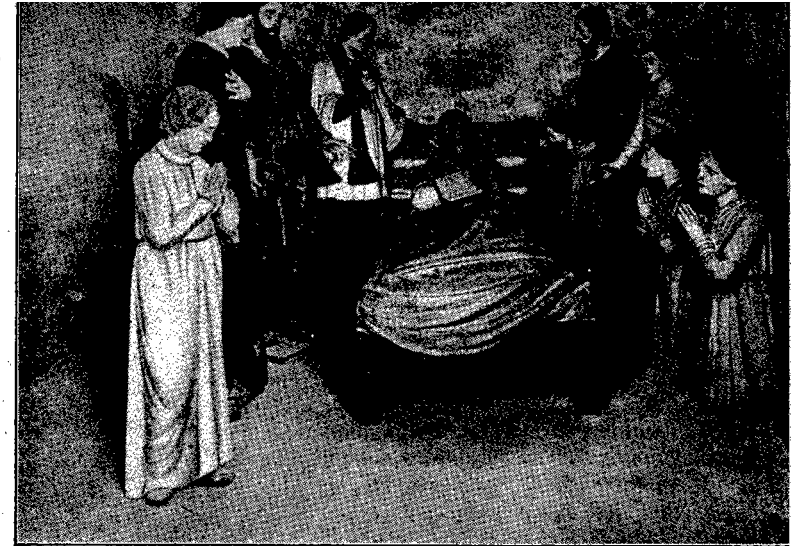
### Festa dell' 8 Febbraio

Per aspera ad astra.

« L'uomo giusto vivrà per sempre », dice la Sacra Scrittura. La morte non pone l'uomo giusto nell'oblio, ma nella memoria e nel cuore di tutti: essa ne è la vita. E la Chiesa, Madre dei Santi, suole chiamare il giorno della morte «giorno natalizio». L'8 Febbraio si sono compiuti quattrocento anni dal giorno, in cui S. Girolamo, «Padre e Patrono universale degli Orfani e della Gioventù abbandonata», lasciò l'esilio terreno per andare alla patria celeste. Egli da allora è più che mai presente nella mente e nei cuori del buono e semplice popolo di Somasca e di tutta la Valle di S. Martino; da allora esercita ancora di più il patrocinio su tutti coloro che ricorrono a Lui con fede viva, sincera, senza esitazione. Tutta la popolazione di Somasca e dei paesi della Valle è oltremodo devota di S. Girolamo. A Lui ricorre per avere guarigioni nell'anima e nel corpo; a Lui ricorre per avere o ristabilire la pace nella famiglia; a Lui ricorre per assicurarsi il tozzo di pane necessario per la vita. E S. Girolamo non si lascia vincere in generosità; tutti gli ex voto, che si conservano nella Chiesa Santuario della Valletta; il continuo affluire di pellegrinaggi e pie persone in privato; il continuo esercizio della Scala Santa, ogni giorno, sotto il sole cocente, o sotto un freddo rigidissimo o tempestosa pioggia; l'invio di offerte per celebrazioni di Messe all'altare del Santo, per ringraziare o per impetrare grazie, confermano inequivocabilmente la fede viva e la devozione a S. Girolamo.

\* \* \*

La festa fu preceduta da una solenne novena. Il giorno 7 alle ore 15,30 si aprì l'anno centenario con i Vespri solenni, officiati dal Rev.<sup>mo</sup> Arciprete di Calolzio D. Achille



LA MORTE DI S. GIROLAMO (Cappella nel recinto della Valletta-Somasca)

Bolis. La musica fu eseguita, anche il giorno seguente, dalla Schola Cantorum dello Studentato Somasco di Como sotto la guida del nostro aggregato D. Edoardo Volpi. L'urna del Santo fu trasportata all'altare maggiore da tre Diaconi Somaschi e dal Rev.<sup>do</sup> Parroco di Vercurago. Alle ore 21,30 i Novizi, che si erano venuti preparando al lieto giorno con una maggiore osservanza delle Regole e dei doveri del proprio stato, vollero passare un'ora innanzi all'urna del « loro » Santo Padre (« loro »: perchè il Rev.<sup>mo</sup> Padre Generale, la sera del giorno 7, nel salutarli, disse: «Voi siete i fortunati; San Girolamo è proprio vostro; ne siete i padroni»), invocando grazie e benedizioni per l'intero Ordine Somasco, in modo speciale per i Chierici e i Probandi per gli abbonati al nostro periodico e per il buon esito del centenario, che, speriamo, ridondi ad onore e gloria del Santo.

Il giorno seguente ci furono Messe a tutte le ore. Alle 8 ebbe luogo la Messa della Comunione Generale, celebrata dal Rev.<sup>mo</sup> D. Paolo Locatelli di Bergamo, che, immediatamente prima della distribuzione di Gesù Eucaristia, tenne il fervorino di rito. E' inutile dire che in quel giorno a centinaia si sono distribuite le Comunioni, perchè la gente di Somasca e della valle di S. Martino ci tiene a non far passare quel giorno senza ricevere, ad onore di San Girolamo, Gesù Sacramentato. Lo stesso D. Locatelli tessè il panegirico del Santo nella Messa solenne, celebrata dal Rev.<sup>mo</sup> Padre Generale dei Somaschi. Disse che S. Girolamo fu Capi-

tano prima e dopo la conversione. Prima della conversione al servizio di Venezia, dopo al servizio della Chiesa, dando a questa un nuovo esercito: l'Ordine dei Chierici Regolari Somaschi. Esortò gli uditori alla frequenza del catechismo, che San Girolamo insegnava prima e sopra ogni altra cosa, e ad evitare il peccato, specialmente quello impuro, che deprava l'uomo.

Ad accrescere il decoro e la solennità alla festa non mancò il nostro Ecc.mo Vescovo Mons. Adriano Bernareggi, che assistè dal trono alla Messa solenne. La Schola Cantorum eseguì una bellissima Messa del Ravello, a due voci pari, intercalata dalle parti variabili della Messa del Santo.

\* \* \*

San Girolamo, che vive nella pienezza dei cieli e nella visione beatifica di Dio sorrida e benedica tutti i suoi devoti. Benedica e guardi propizio alla sua vigna: l'Ordine Somasco; lo riempia di acque fecondatrici, né moltiplichi i germogli, benedica in modo speciale i Chierici, pupille dei suoi occhi, ed anche i Novizi, gli ultimi giunti al suo Santuario, ma i primi presenti alla sua mente ed al suo cuore, per le cure speciali, che ha verso di essi. Nelle ore liete o tristi, nelle ore piene di luce o di densissime tenebre, nelle ore in cui le forze del maligno infernale cercheranno di soppraffarci e di precipitarci nel baratro dello scoraggiamento, San Girolamo accorra in nostro aiuto, corrobori la nostra volontà, ci sorrida e ci benedica.

Di questa protezione è arra sicura la benedizione papale con Indulgenza plenaria, che Sua Ecc. Rev.ma Mons. Vescovo impartì, alla fine della Messa, alla folla che stipava il tempio e adiacenze.

L'onda di Grazia si riversò sulle anime assetate di santità, recando loro nuovi tesori di luce e di forza per imitare il Glorioso Padre degli orfani, fulgida gloria non solo di Somasca e di Venezia, ma di tutta l'Italia Cattolica. Dopo i Vesperi solenni, pontificati dal Rev.mo Preposito Generale, prima di procedere al trasporto dell'Urna, Sua Paternità raccomandò vivamente ai fedeli la preghiera per il Papa e per i poveri Orfanelli della Spagna e volle che subito s'iniziasse questo atto di squisita carità cristiana. Poi San Girolamo tornò al suo Altare in mezzo alla commozione ed all'omaggio dei numerosi fedeli, che sembravano non volersi

più separare dal loro Santo. A notte risplendeva illuminato la croce del Castello e pareva un faro di luce e di amore divino che scendeva nei più profondi recessi dell'anima estatica davanti alla eccelsa Immagine dell'Eroe di Cristo, che della Croce fece il suo ideale e il suo trionfo.

## FAUSTO EVENTO E PIETA' REGALE

*Un nuovo fiore Sabauo è sbocciato, bello promettente, nella città del sole e dei canti, là dove il mare nostro e il cielo sereno portano perennemente l'azzurro colore dei Savoia. Il Principe di Piemonte, il « Cattolico », senza indugio ha rivolto il suo devoto pensiero a Dio e al Suo Vicario in terra con questo telegramma inviato al Sommo Pontefice :*

*« Ringraziando Dio, sono felice di annunziare a Sua Santità la nascita di mio figlio Vittorio Emanuele. Con filiale devozione Umberto Savoia », e nelle 48 ore ha fatto somministrare all' Augusto Neonato l'acqua lustrale. Il magnifico esempio, che viene dall'alto, ricordi agli smemorati, che spesso superbamente attribuiscono ogni successo alle loro povere possibilità umane, che, solo a Dio, Sommo Creatore e regolatore di ogni cosa, va ogni merito ed ogni riconoscimento. E tutti ricordino che è supremo dovere verso i piccoli innocenti di non tardare, (come purtroppo molti fanno per dare fasto profano alla bella cerimonia) il Battesimo ai loro figliuoli, perchè è un diritto assoluto di quelle tenere animucce di essere liberate dalla macchia del peccato originale. Il triste e peccaminoso ritardo, dovuto a vanità umane, può, in caso di dolorose contingenze, privare del tutto quei cari esseri, di tanti benefici!*

LUIGI RUIZ de CARDENAS'

# Crociata di Preghiere a San Girolamo Emiliani

PER LA BUONA EDUCAZIONE DEGLI ORFANI  
E DELLA GIOVENTÙ ABBANDONATA

## Approvazioni di Ecc.mi VESCOVI

VESCOVADO DI PESCIA

30 Ottobre 1935.

*Nell'esercizio dell' Azione Cattolica meritano preferenza i fanciulli ed io benedico di cuore ogni iniziativa per venire in aiuto dei medesimi.*

*La « Crociata S. Girolamo Emiliani » ha questo scopo, e però io benedico alla medesima e mi associo agli Ecc.mi Vescovi che hanno indulgenziata la preghiera per la buona educazione della gioventù e mi auguro che gli ascritti alla Crociata diano un valido aiuto nel ramo di Azione Cattolica riflettente i fanciulli.*

f.to † ANGELO VESCOVO.

**Belgio** - All'inizio del quarto Centenario del nostro Santo Fondatore ci è giunta la prima adesione dal Belgio da S. Ecc. Rev.ma Mons. Onorato Coppieters, Vescovo di Gand. Eccone il testo :

*« Libenter approbamus Exercitum Sacrum Sancti Hieronymi Aemiliani derelictae iuventutis dicatum*

*Gandae 22 Januarii 1937 ».*

*« Volentieri approviamo la Santa Crociata di S. Girolamo Emiliani, dedicata alla gioventù abbandonata*

*Gand 22 Gennaio 1937 ».*

## NUOVE ADESIONI:

**Biella** - « Istituto Losanna ». Le Suore e le alunne dell'Istituto aderiscono di buon grado alla Crociata di preghiere a S. Girolamo Emiliani per lo scopo che la Crociata si propone, sperandone i migliori vantaggi morali per la cara gioventù abbandonata.

*« La Direzione dell' Istituto Crivelli » partecipa di cuore all'apostolato della preghiera pro educazione della gioventù abbandonata.*

**Biella - Piazza** - « L'Istituto Beata Vergine d'Oropa » composto di 50 educande si associa alla Crociata di preghiere a San Girolamo Emiliani, onde ottenere efficace protezione sull'opera della buona educazione della gioventù abbandonata.

**Torino** - Inviemo l'elenco di altri 12 ascritti alla Crociata di preghiera a San Girolamo Emiliani per l'educazione degli Orfani e della gioventù abbandonata.

*Gara santa di bene.* - Essendo impossibile pubblicare tutte le preziose relazioni delle Signorine Zelatrici, diamo qui un cenno numerico, indice di santo zelo per la causa di Dio e per il bene della gioventù abbandonata.

**Padova** - Richieste di pagelline per la messe promettente.

**Bologna** - La Crociata sta iniziando anche in questa Città la sua opera di bene. Presto si spera di avere la funzione mensile.

**Como** - Nuovi iscritti n. 47. - **Savona** - Per opera della Famiglia Frumento n. 18. - **Caprino**, 35 - **Molteno**, 129 - **Concorezzo**, 10 - **Carmignano di Brenta**, 4 Suore dell'Istituto S. Francesco di Sales e 9 altre persone - **Airuno**, per opera di una villeggiante, Sig.na Tina Rapetti, n. 58. Chiodiamo con **Cremona**: La propagandista scrive: « Mons. Favagrossa ha ottenuto che con l'8 marzo s'incominci la funzione mensile nella Chiesa di S. Lucia. Ci sono Signorine che già si interessano delle bambine abbandonate riuscendo a portarne alcune alla Dottrina ».

S. Girolamo ottenga dal Cuore SS. di Gesù copiose benedizioni sulle Zelatrici, sugli ascritti e sulla gioventù abbandonata.

### NOBILE INIZIATIVA.

Ci giunge graditissima la notizia che i Padri Somaschi, emulando lo zelo del loro S. Fondatore, fanno pratiche per ospitare negli Orfanotrofi di Rapallo e di Corbetta un bel numero di Orfanelli Spagnuoli, vittime innocenti della più barbara guerra civile che la storia ricordi. E' superfluo ogni commento: solo ringraziamo il buon Dio che ha ispirato questo nobile gesto e preghiamoLo che per intercessione di S. Girolamo sia presto una realtà consolante.

---

## SS. INDULGENZE

---

*Ecco, o devoti di S. Girolamo, un dono veramente papale che ci giunge graditissimo in questo IV° Centenario. La Chiesa, Madre saggia e misericordiosa, prende dal tesoro suo preziosissimo, consistente nei meriti di Gesù Cristo, di Maria SS. e di tutti i Santi, una parte di ricchezze spirituali e le riversa sulle anime nostre desiderose di perfezionarsi nella via cristiana. La concessione è chiara e non abbisogna di spiegazioni.*

*Solo ricordiamo il dovere di ringraziare il buon Dio di questo nuovo favore che ci concede per intercessione di S. Girolamo e di approfittarne per noi e per i nostri defunti.*

*La S. Penitenzieria Ap. in occasione delle feste centenarie in onore di S. Girolamo fa queste concessioni:*

1.) *Tutti i fedeli possono lucrare l'indulgenza plenaria assistendo per tre giorni alle funzioni tenute nelle nostre Chiese ed oratori pubblici in onore di S. Girolamo. Condizioni: Confessione, Comunione, preghiere per il S. Pontefice.*

2.) *Indulgenza parziale di tre anni assistendo ad alcune di queste funzioni, almeno con cuore contrito.*

3.) *Dà facoltà ai Vescovi di impartire in dette occasioni per una volta la Benedizione papale con Indulgenza Plenaria, alle condizioni come sopra al n. 1, osservando quanto a quest'ultimo ciò che stabilisce il Diritto Canonico.*

## Per voi, bambini

Vita di S. GIROLAMO narrata ai piccoli suoi amici

(continuazione)

Stabilita la sua dimora in Somasca, S. Girolamo con i suoi orfanelli scendeva ogni giorno dal piccolo colle e si portava or nell'uno or nell'altro paesello della Valle S. Martino ad istruire quel popolo nella Dottrina Cristiana.

Usciva un giorno dalla Chiesa di S. Margherita in Olginate con un gruppo di orfanelli, quando un buon uomo, vedendoli stanchi ed accaldati, offrì loro da bere un po' del suo vino. La moglie gli diede una occhiataccia e gli fece capire che non sarebbe rimasto più vino per loro. Non se ne dette pensiero il buon uomo e le ordinò di andare subito a prendere vino dalla piccola botte.

Il Signore premiò la sua generosità, operando cosa prodigiosa: con grande meraviglia di tutti non solo quel vino bastò per i poveri fanciulli e per gli altri ch'eran presenti, ma ne rimase ancora nella botte e si esaurì solo al giungere della nuova vendemmia.

Un fatto simile avvenne a Lecco. Una buona donna era solita offrire agli orfanelli del vino che spillava sempre dalla stessa botte. Un giorno il marito le disse che aveva trovato da vendere quella botte e sarebbero venuti presto a prenderla.

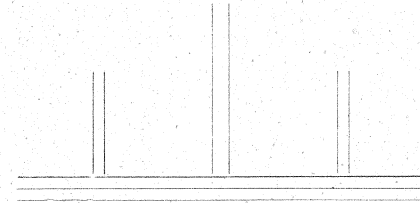
Figuratevi come rimase la donna, che, temendo una sfuriata del marito, corse ai ripari, riempi di acqua alcuni secchi, ma quando fu per versarli nella botte trovò che la stessa era piena di buon vino come se non fosse mai stata toccata.

Il racconto di tali prodigi passava di bocca in bocca e si spargeva ovunque la fama della carità e santità di Gerolamo.

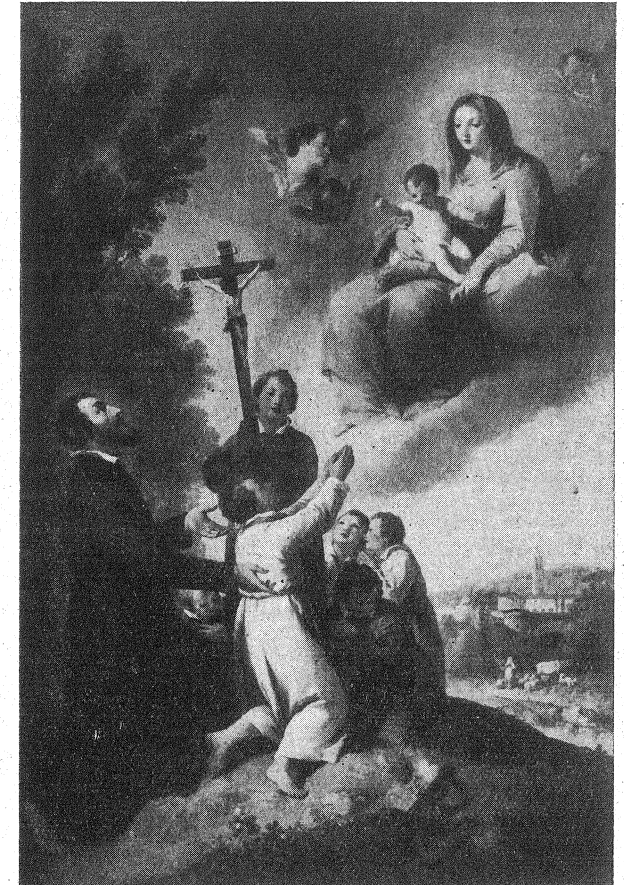
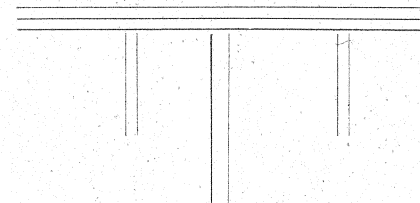
Sentendo Egli bisogno di sollevare nuove miserie, lasciò temporaneamente Somasca per recarsi a Milano e Pavia, ove rimase il tempo necessario per fondare case per orfani, per fanciulli e fanciulle abbandonate. Dappertutto incontrava fa-

vore, fiducia, venerazione e molti chiedevano di seguirlo per coadiuvarLo nell'opera sua ed apprendere da Lui la regola di una vita veramente cristiana. Perchè rifulgesse maggiormente la sua Opera condotta e svolta per puro amore di Dio a bene delle anime, il Signore permise in Lui altri prodigi.

rivolto verso quelle fiere, fece un segno di Croce allontanando così il grave pericolo. Giunti alla Certosa, i fanciulli avevano sete. Subito i monaci portarono dell'acqua per i piccoli e del vino per il loro Padre. Questi ringraziò, poi versò parte di quel vino nell'acqua che si cambiò subito in vino squisito. S. Girolamo



S. Girolamo Emiliani  
mette sotto la protezione della Madonna  
i suoi orfanelli



Era scoppiata a Milano una gravissima epidemia, ogni casa ne era infetta, il dolore e la morte battevano ad ogni porta, solo gli orfanelli da lui raccolti ne furono risparmiati; segno visibile della particolare predilezione e protezione di Dio.

Uscendo un giorno da Pavia verso la Certosa con gli orfanelli fu assalito da due lupi affamati. I fanciulli si intimorirono e si strinsero attorno al Padre che,

benedisse la Provvidenza per il dono così segnalato concessogli e, per sottrarsi all'ammirazione ed alle lodi che tutti Gli facevano, continuò immediatamente il suo viaggio.

Ritornò a Milano e, dopo aver assicurata l'assistenza ai cari orfanelli raccolti in quella città, riprese la via verso Somasca, ove l'attendevano con grande ansia i suoi diletti orfani e discepoli.

**Lettera pastorale di S. E. Mons.  
Vescovo di Bergamo per la  
Quaresima 1937.**

E' in difesa della civiltà cristiana. Il Venerato Presule nostro ci rivela la grande lezione che ci dà la storia degli avvenimenti dello scorso anno, nonché la crisi più tremenda che sta subendo la civiltà cristiana nel mondo intero: cioè che, senza Dio, niente può più stare in piedi, e che solo in Dio è da cercare la salvezza dell'umanità, la forza delle nazioni, la sicurezza del mondo; indispensabile quindi tornare a Dio. E la via infallibile all'uopo non può essere che col ritorno incondizionato all'unica santa cattolica apostolica Chiesa, siccome istituita da Gesù Cristo per tutti i tempi, per tutte le circostanze, bisogni e forme in cui l'umanità venga a trovarsi attraverso i secoli.

E' questa Chiesa, che ha prodotto la civiltà cristiana, grazie ad una dottrina sublime, ad una morale elevatissima, ad un ordine interiore saldissimo apportato al mondo romano. La storia dei primi dieci secoli dell'era cristiana è una prova di tale infallibile efficacia di salute da fare salutare invidia ai tempi nostri. Che se in seguito, sino a noi, venne a mancare tanto benefico fino al segno d'una bancarotta d'ogni altro vantato e provato rimedio, questo non avvenne per la stolta accusa di insufficienza della dottrina cattolica innanzi ai pretesi o veri bisogni dell'umanità, bensì perché grado grado l'umanità fu condotta per vie diverse, anzi contrarie alla via segnata e stabilita da Gesù Cristo. Giunti al momento nel quale l'orgoglio fece credere che l'uomo sia fine a se stesso, possa perciò e debba bastare a se stesso, fu un giungere alla disperazione. Perché, fino a tanto che l'ateismo rimase dottrina di privilegiati, di intellettuali e di ricchi, e l'uomo fu costretto dall'errore a cercare quaggiù e in se e intorno a se la sua felicità, la cosa poté anche essere tentata; ma quando fu la massa a volere raggiungere tale felicità quaggiù, nel breve corso della vita umana, la cosa si rese impossibile ai più e, innanzi alla dura realtà della propria insufficienza ed impotenza, la più cupa disperazione, la rivolta, la barbarie, la brutalità, l'odio a Dio e a tutto ciò che ha rapporto con Dio, doveva esserne l'inevitabile conseguenza.

Al contrario, essendo proprio della natura della civiltà cristiana, siccome civiltà essen-

zialmente religiosa, inquadrare la vita, tutta la vita dell'uomo e dell'umanità entro un ordine, che supererà la terra che abitiamo ed il tempo nel quale viviamo, con un progresso che non raggiunge il suo perfezionamento quaggiù, ma in Cielo, ne segue che soltanto col ritorno a Dio, per mezzo della infallibile via segnata e stabilita da Gesù Cristo, si può sperare salute. Perché il cristianesimo non discredita i valori materiali, né i beni enonomici, né la vigoria corporale, né la potenza; ma ad essi fissa, come condizione, che non intralcino il progresso spirituale individuale e sociale, e che anzi ad esso contribuiscano.

Così il Venerato Presule nostro, dopo aver classificati questi valori spirituali del cristianesimo e sottosegnando magnificamente il valore di questi valori, quale è la stabilità della civiltà cristiana, grazie alla certezza e all'ordine che stabilisce, stabilità che non è fissità, ma fermezza, che non nega, bensì ammette un progresso indefinito, senza mancare alla fedeltà assoluta ai suoi principii immutabili, conclude indicando "come difendere la civiltà cristiana", cioè coll'essere cristiani completi, e formare cristiani completi: ciò che spetta specialmente ai membri dell' Azione Cattolica. Come fare? Rilévando i principali punti nei quali il pensiero e la vita attuale più hanno deviato da ciò che costituisce l'essenza della civiltà cristiana, cioè:

1. Quanto alla mancanza di senso religioso: ricondurre Dio nella vita pubblica e privata.
2. Quanto alla mancanza di tutto il programma di Gesù Cristo per i poveri, gl'indigenti, i diseredati, per le classi povere: lavorare per la piena realizzazione di tutto il programma, anche sociale, di Cristo.
3. Quanto all'assorbimento così integrale dell'uomo moderno nella vita materiale e meccanica: si emancipi lo spirito umano dalla tirannia delle macchine.
4. Quanto alla distrazione dell'uomo per la dissipazione ed ignoranza: si opponga il richiamo alla propria dignità perché rispetti se e gli altri maggiormente.
5. Quanto alla deficienza di senso morale, al tono di vita pagano delle grandi città: si imponga severità, intransigenza nel campo della moralità, della stampa, spettacoli, ballo, nella famiglia, nei rapporti coniugali, nella vita della donna, nell'educazione dei figli.
6. Quanto all'egoismo, si opponga la nota senza la quale non si dà virtù evangelica: "la carità cristiana",

**Plausi e consensi di Ordini e Istituti religiosi per la celebrazione del IV Centenario**

**COMPAGNIA DI GESÙ**

Roma, 26 Febbraio 1937.

Reverendissimo Padre,

Impedito finora da urgenti occupazioni, non voglio almeno che finisca questo mese e troppo si affievolisca l'eco dei festeggiamenti centenari del Loro grande Fondatore e Padre S. Girolamo Emiliani prima che a Lei, Rev.mo Padre, e a tutta la sua benemerita Congregazione Somasca, io esprima la viva parte che la Compagnia di Gesù prende al Loro legittimo gaudio.

Quando, or sono quattro secoli, l'anima del grande Padre degli Orfani dal Colle di Somasca se ne volava al cielo l'8 Febbraio 1537, S. Ignazio e i suoi primi Compagni, tra cui giganteggia S. Francesco Saverio, erano a Venezia ospiti, ben si può dire, dei Figli dell'Em., avendo questi la cura degli Ospedali del Bersaglio o dei SS. Giovanni e Paolo e degli Incurabili dove quei fervorosi « Chierici riformati » passavano la lunga attesa del desiderato viaggio in Terra Santa esercitandosi con eroica dedizione in tutte le opere di misericordia corporale e spirituale come noviziato della loro vita apostolica e in preparazione al Sacerdozio che dovevano ricevere pure a Venezia quell'anno stesso.

E queste fraterne relazioni, come ricordai

nove anni fa, nella mia lettera al Rev.mo P. Zambarelli, allora Preposito gen., in occasione del quarto centenario della Fondazione, queste fraterne relazioni, che avvicinarono al loro quasi contemporaneo inizio i due Ordini, si rinnovarono e assodarono di tempo in tempo in altri providenziali avvicinamenti lungo questi quattro secoli, oltre il comune vincolo di fraterno affetto che deve legare e lega tutti i religiosi, massime quelli che si sentono più affini per l'indole dell'Istituto e per vari punti di somiglianza nel fine e nei mezzi dell'Apostolato.

Questo è dirle, Rev.mo Padre, con quanta sincerità di sentimenti noi ci uniamo al loro gaudio, e preghiamo il Signore che, per intercessione di S. Girolamo, mantenga sempre vivo e faccia sempre più fiorire nell'Ordine lo spirito del Fondatore e ne moltiplichi i figli spirituali a bene della gioventù

Ad avvalorare questi nostri voti farò celebrare in questi giorni dai miei Padri 100 Sante Messe.

Con religioso ossequio mi professo della Paternità V/a Rev.ma devotissimo nel Signore

W. Ledóchowski S. I.

Prep. Gen. della Compagnia di Gesù

**R. Prefettura di BERGAMO**

**Mese di GENNAIO**

	CAPOLUOGO	RESTO PROV.	TOTALE
nati	160	1345	1505
morti	213	969	1182
aumento popol.	53 in -	376	323

**Mese di FEBBRAIO**

	CAPOLUOGO	RESTO PROV.	TOTALE
nati	164	1166	1330
morti	157	770	927
aumento popol.	7	396	403

# SANTE QUARANTORE

A distanza di pochi giorni della festa di San Girolamo, hanno avuto luogo a Somasca le Sante Quarantore, quasi a compimento del primo ciclo dell'apertura del Centenario.

Gesù, Re d'amore, Re delle anime, vuole e deve regnare nei cuori di tutti, in modo particolare nei cuori di quelli, cui la Divina Provvidenza ha affidato un pegno di carità, le spoglie di un gran Santo. La popolazione di Somasca ha avuto dalla Divina Provvidenza il pegno della carità: le spoglie di S. Girolamo; e perciò ha voluto testimoniare a Gesù, annichilito sotto le specie eucaristiche, la sua fede, il suo affetto, la sua dedizione. C'è stata una gara santa tra i buoni Somaschesi: padri e madri, figli e figlie, bambini e bambine, hanno voluto fare continuamente compagnia a Gesù Eucaristico, pregando per tutti coloro che sono ciechi nell'anima, per la Spagna cosparsa dal Sangue di Martiri, per il Papa, per la Chiesa tutta ed anche per il nostro caro P. Parroco, che dall'inizio del corrente mese non è più in mezzo a noi, costretto a letto da seria malattia.

Gesù certamente avrà sorriso a tutti, sarà stato contento dell'attestato di fede viva ricevuto e della protesta di volere essere tutti rinchiusi nella fornace ardente del Suo Cuore.

Numerosissime comunioni sono state distribuite.

Teniamo a fare notare che gli uomini di Somasca hanno dato un esempio straordinario di pietà, facendo la guardia d'onore per turno al Santissimo ed accostandosi tutti alla Santa Comunione.

Il triudo delle Sante Quarantore fu predicato dal Rev. D. Paolo Locatelli di Bergamo, che l'ultimo giorno celebrò la Messa della Comunione Generale e nel pomeriggio alle ore 14 tenne un'ora di adorazione predicata.

Il merito precipuo di questo trionfo di Gesù si deve al valente oratore che seppe preparare i cuori dei buoni Somaschesi. La sua parola sgorgante dal cuore, illuminato dalla dottrina, scese nell'animo dei presenti e portò copiosi frutti di grazia. Gesù nel Sacramento Eucaristico, fu presentato alla meditazione dei fedeli e soprattutto nell'ultimo giorno il tributo di adorazione, di amore, di riparazione e di preghiere ascese come profumato incenso verso il suo Trono, ove Egli dispensa continuamente grazie e benedizioni celesti.



Facciamo noto ai nostri cari lettori ed abbonati che molti giornali hanno parlato in questi giorni delle feste in onore di San Girolamo svoltesi nelle varie città d'Italia, ove i Padri Somaschi esercitano il loro apostolato. Scrittori apprezzatissimi hanno voluto esaltare il nostro Santo Padre, verso cui nutrono una tenera devozione, che fu loro istillata nella gioventù dai Padri Somaschi.

Il giornale d'Italia; l'Italia; il Popolo di Roma; il Resegone; la Difesa del Popolo; la Vita Casalese; il Telegrafo; il Popolo di Valdinievole; il Mare; la Crociata di Padova; L'Orfano; il Nuovo Cittadino; L'Angelo in Famiglia; L'Eco di Bergamo; e soprattutto "L'Osservatore Romano della Domenica", e "L'Osservatore Romano", hanno fatto risaltare la figura del Santo, il "Gigante della Carità". Anche nel Belgio la Congregazione dei "Frères de S. Jérôme Emiliani", hanno annunziato grandi feste per il centenario del nostro Taumaturgo.



settembre scorso. Riconoscente invio la relazione da pubblicarsi sul Bollettino e presto verrò personalmente a ringraziare il grande mio Benefattore S. Girolamo.

in fede ENRICA DALLACASA

Pavia, 22 - 2-37.

Rev.<sup>mo</sup> Padre,

« Non mi dimenticherò mai di S. Girolamo per la grazia ricevuta nel tempo della mia gravidanza. Ero molto sofferente, andai dai medici e dai professori a farmi visitare, ma nessuno assicurava la vita a me ed alla creatura.

Non sapendo a chi rivolgermi, pensai di mettermi sotto la protezione di S. Girolamo. Fui segnata colla Reliquia del Santo e tutto andò bene. Riconoscente adempio la promessa di farne pubblicare la grazia ed invio offerta.

O glorioso S. Girolamo, prega per me e per tutti i poveri sofferenti.

VERGANI ANGELA (Milano).

Rev.<sup>mo</sup> Padre,

Mi trovavo da sei anni colpita da misteriosa malattia. Tutte le cure furono fatte e nel 1931 rimasi per 52 giorni in una Clinica; ma io non avevo pace né giorno né notte a causa di un tormento in tutta la persona.

Nel 1936 la situazione peggiorò a tal segno da impressionare tutta la famiglia e da spingermi quasi al suicidio. Pregai a lungo e con fervore. La Divina Provvidenza mi venne in aiuto con una persona devota di S. Girolamo, la quale mi parlò tanto del potere di questo Santo e delle grazie che da Lui otteneva, che scrissi ai Padri di Somasca. Mi fu inviata un'ottima persona con la Reliquia del Santo. Con grande fiducia si pregò e, dopo grandi sacrifici, la grazia mi fu concessa. Ogni malessere scomparve dal



## All'ombra della Croce

A tutti i nostri cari abbonati, lettori ed amici ai quali non si potè comunicare singolarmente, partecipiamo la dolorosa notizia della morte (avvenuta l'8 corr.) del P. BIANCHI Dott. RUGGERO, parroco di Somasca. Parleremo di lui nel prossimo numero. Per adesso raccomandiamo soltanto la sua anima eletta ai suffragi di tutti i cuori buoni e riconoscenti, e sinceramente rendiamo loro grazie della carità che useranno alla Congregazione religiosa ed a Somasca, colpita da sì grave lutto. Ringraziamo commossi anche tutti coloro che hanno inviato lettere e biglietti di condoglianze, pregandoli di scusarci se non possiamo rispondere singolarmente a ciascuno.





A edificazione di tutti i devoti di S. Girolamo si fa qui memoria di

### Martinazzi Carola

di Bagnolo Cremasco.

Donna di grande pietà carità, nutriva profonda devozione al nostro Santo e la diffondeva con amoroso zelo tra i suoi compaesani, invitandoli e accompagnandoli ogni anno a pellegrinare al suo Santuario e procurando offerte per la celebrazione di funzioni sacre in paese nel giorno della sua festa. Esempiare nella serena sottomissione alla volontà di Dio, chiuse il suo pellegrinaggio su questa terra il 18 gennaio scorso, dopo tre soli giorni di malattia nell'età di 74 anni. La raccomandiamo alle preghiere dei buoni.

Raccomandiamo pure l'anima del defunto

### Amigoni Giuseppe

morto il 15 febbraio scorso a Somasca, dove era nato 59 anni fa. Uno straziante morbo intestinale con penose complicazioni lo teneva da vario tempo inchiodato nel letto dei suoi dolori, dove diede esempio di cristiana rassegnazione al volere di Dio.

Gli eredi hanno assegnato L. 75 a beneficio dell'Asilo di Somasca e L. 100 alla Chiesa per un anniversario e per celebrazione di sante Messe a suffragio del defunto.

## Offerte varie:

C. Magni, Pescarenico, L. 5 per una Messa - M. Ferrari, Sesto S. Giovanni, L. 10 per Messa per i suoi defunti - E. Mazzetti, Milano, per Messa in suffragio del padre e parenti - Fratelli Luigi e Vittorio Manzoni, Somasca, L. 25 per Messa cantata ad onore di S. Girolamo in ringraziamento per felice ritorno dall'A. O. - Avv. E. De Angelis, Roma, L. 5 chiedendo grazie - N. N. P. G. R. L. 50 pro Crociata « S. Girolamo » - M. Lossani, Pieve A. L. 10 per benedizione e preghiere - E. Cesa, Troia L., L. 2 per preghiere - C. Pedotti, Varese, L. 2 chiedendo grazie - I. Perniceni, Cesano M., L. 10 implorando grazie - A. Somaschini Saracchi, Milano, L. 10 per Messa all'Altare del Santo - Sorelle Moneta, Milano, L. 5 invocando preghiere dai Novizi - C. Crimella offrè una giornata di lavoro L. 10 - P. Noli L. 5 - M. Tertink L. 10 pro Crociata - G. Mazzoleni, Lodi, L. 20 - A. Guanella L. 5 pro Urna - A. Amorazzi L. 5 - E. Redaelli - p. g. r. L. 10 - A. Tarantino, Milano, L. 10 Messa a S. Girolamo, L. 10 Messa alla Madonna L. 10 pro orfanelli - G. Pesetti, Vaiano C., L. 5 per g.r. - F. Gatti e M. Livraga Vaiano C., L. 18,40 per due Messe pro offerenti e L. 4,50 per due candele - E. Rancati, Comerio, L. 10 per Messa - P. Possamai, Taranto, L. 20 per due Messe pro Defunti

Rag. E. Galli, Bergamo, L. 10 per Messa - A. Caglio, Osnago, L. 10 raccomandandosi alle preghiere dei Novizi - Ant. Pacchioni, Bagnolo, L. 7 per una Messa - Orfanotrofo « S. Girolamo », Rapallo e famiglia Valsecchi, Somasca, inviarono due grossi cesti di bellissimi fiori per la festa di S. Girolamo: ad essi vada il nostro sincero ringraziamento; ringraziamo anche in particolare l'Ill. Sig. Meroni, che ha mandato parecchi bei vasi di fiori; su tutti imploriamo la paterna protezione di S. Gerolamo.

Anche a *Bologna* si va diffondendo la devozione a S. Girolamo per opera del nostro aggregato Sig. Gatti, il quale ora ci

ha mandato L. 25 per celebrazione di due SS. Messe all'Altare di S. Girolamo ed una a quello della Madonna.

A *Bagnolo Cremasco*, dopo la morte della Sig.ra Martinassi Carola, la Provvidenza ha procurato una madre zelante propagandista nella persona della nipote Aiolti Agostina, la quale si è data subito all'opera, provvedendo offerte per far celebrare a Bagnolo stesso la Messa il giorno della festa di S. Girolamo, ed ancora L. 8 perchè i Novizi preghino per tutti gli offerenti di Bagnolo.

## Borse di Studio

**Borsa S. Girolamo Emiliani Padre degli Orfani:** Somma precedente L. 10166 - Lozza I. L. 50 - Totale L. 10216.

**Borsa Madonna degli Orfani:** Somma precedente L. 4015 - N. N. L. 5 - Totale L. 4020.

**Borsa SS. Crocefisso di Como:** Somma precedente L. 4435 - N. N. L. 5 - Totale L. 4440.

Devoti di S. Girolamo, eccovi un mezzo eccellente per dimostrarvi la vostra riconoscenza per i favori ottenuti.

Cuori afflitti, anime tribolate, che vi rivolgete al Suo potente patrocinio, eccovi il modo migliore per ottenere le sue grazie.

Anime generose, che desiderate arginare il male che minaccia la nostra società, eccovi aditata la via sicura per vincere la buona battaglia. Con le offerte, anche minime, ma preziose davanti a Dio, che invierete per le Borse di studio, Voi concorrerete ad educare Orfanelli al Sacerdozio nella vita religiosa, i quali sulle orme di S. Girolamo faranno tanto bene alle anime.

## Abbonamenti:

L. Busco, Frascati - G. Favale, Campoleone - A. Rossi, Collelungo Sabino - A. Landini, Firenze - N. Tancredi, Norma - L. Giandonato, Ascoli Satriano - M.me T. Arrigoni, Lyon - T. Cecchetti, Castellare di Pescia - N. Stagnaro, Sestri Levante - G. Polverini, Pieve S. Stefano - P. Simonetti,

Velletri - S. Bolis Somasca (sost.) - P. Robbiani, Castello S. Pietro - Suore Orsoline, Somasca (sost.) - P. Paredi, Calozziocorte - Fam. Negretti, Villa Guardia - A. Nessi Cereda, Erba - Prof. S. Pasquali, Rieti (sost.) - D. Gandolfo, Genova - D. Tarditi, Torino (sost.) - Fam. Tambella, Calozziocorte - Sen. A. Traversi Gismondi, Roma - Rosnati C. Nob. Castiglioni, Milano - W. Pinchetti, Milano - N. Torchio, Costigliole d'Asti - M. Croci, L. Pravettoni, G. Casnaghi, G. Terrevazzi, Lainate - M. dell'Oro, Castello s. Lecco (sost.) - A. Simeone, M. Frigerio, Maggiano - G. Stefani, Genova - A. Mozzato, Novale di Valdagno - I. Gallaman, C. Gallaman, Cherasco - A. Pinchetti, S. Giovanni Rancio - M. Cappelletti, Villa d'Adda - A. Casati, G. Fontana, M. Deonti, M. Gervasoni, G. Sala, P. Centemero, Arcore - G. Bonfanti, Osnago - Mandelli, Calozzi - R. Arrigoni, A. Vassena, Lecco - D. I. Paparoni, S. Savino di Chigiano - A. Benaglia, Vercurago - M. Lonati, Cerreta Volta - B. Vischi, M. Nava, B. Bambina, A. Villa, Osnago - A. Manzoni, Somasca - A. Strignano, Barletta - I. Matarucco, M. Corazza, Fam. Morbiato, C. Bin, Treviso - M. Minutillo, Terlizzi - E. Gai, Pieve S. Stefano - A. Gerosa, Molteno - M. C. Favagrossa, Penitenziere, Cremona (sost.) - I. Soldati Tamburini, Vernate - P. De Vecchi, Corbetta - R.mo Can. D. G. Nucci, Pescia - G. Graziani, Trevi nel Lazio - M. Bianchi, G. Morlotti, Lecco - S. Cattaneo, Pontestura Monf. - G. Selavo, Lesegno - R. Sup.ra Ritiro Provvidenza, Alba - A. Giudici, Barbaiana - *Bolasco Rag. L. (sost.) - Tuzzi Cav. A. (sost.) - Rossini Cav. Uff. A. (sost.)* Roma - M. Tentorio, Usmate - R. Ronzoni, Montelanico - A. Valsecchi, Calozziocorte - M. Conti, Vercelli - G. Poggio, Zeme - G. Baroglio, Casale (sost.) - B. Arditi, Gellamonte - Mossotti, Stara Castagnone (sost.) - M. Losca, Casale.

Premiati per zelo di propaganda sono: Fam. Frumento, Savona, per 14 nuovi abbonamenti - Probandi Somaschi di Milano, per 13 abbonati nuovi.



# CALENDARIO del SANTUARIO APRILE 1937 - XV<sup>o</sup>

## FUNZIONI ORDINARIE.

### GIORNI FERIALI.

- Ore 6. — S. Messa letta.
- » 7.30 — S. Messa alla Valletta.
- » 8. — S. Messa letta all'altare del Santo.
- A sera: S. Rosario - Litanie della B. V. - breve meditazione - Bened. Eucaristica.

### GIORNI FESTIVI:

- Ore 6. — S. Messa letta, con Vangelino
- » 8. — S. Messa letta
- » 8.30 — S. Messa alla Valletta.
- » 9.30 — S. Messa Parrocchiale - Omelia
- » 14. — Dottrina - Vespri, Bened. Eucar.
- A sera: S. Rosario - Litanie della B. V. - preci serali.

## FUNZIONI SPECIALI

- 2 - *Primo Venerdì del Mese* - Ore 5.30: Santa Messa, adorazione e funzione in onore del S. Cuore di Gesù.
- 4 - *Prima Domenica del Mese* - Ore 9.30: Messa cantata seguita dalla processione con la Reliquia della Madonna.
- 6 - *Primo Martedì del Mese*: Funzioni in onore ai SS. Angeli Custodi.
- 8 - *A sera*: Commemorazione mensile del transito di S. Girolamo.
- 16 - *Alla sera*: Inizio del triduo del Patrocinio di S. Giuseppe.
- 18 - *Solennità esterna del Patrocinio di S. Giuseppe* - Ore 6: Santa Messa con Comunione Generale - Ore 10: Santa Messa cantata e discorso - Ore 14: Dottrina, Vespri e Benedizione Eucaristica.
- 25 - *San Marco Ed.* - Litanie maggiori - Ore 5.30: Messa cantata poi Processione alla Valletta col canto delle Litanie dei Santi.
- 29 - *S. Pietro Martire*: Giorno Natalizio dell'Ordine dei Padri Somaschi. - *Indulgenza Plenaria.*
- 30 - *Alla sera*: Incomincia la pia pratica del *Mese di Maggio* dedicato alla Vergine SS.ma.

### IL CALENDARISTA.

*In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veristiche testimonianze umane.*

Caprino Bergamasco, 6-Marzo 1937 - XV<sup>o</sup> - Sac. Luigi Locatelli, Prevosto Patroco-Vic. For. Deleg. Vesc. Cens. Eccl.  
Tip. Fratelli Pozzoni - Cisano Bergamasco - 6-Marzo 1937 - XV<sup>o</sup> - P. R. Bianchi, Direttore responsabile.

# IL SANTUARIO di San GIROLAMO EMILIANI

Direzione e Amministrazione  
**SOMASCA** di Vercurago  
Bergamo

:: ABBONAMENTO ANNUO  
Italia L. 5 = Estero L. 10  
Abbonam. sostenitore L. 10 - Numero separato L. 0 50

— CONTO CORRENTE POSTALE 3/143 —

**SOMMARIO:** Giustificazione: La parola del Papa al mondo intero - Un monumento significativo in onore di S. Girolamo - Felicitazioni e Cronache del IV Centenario - Crociata di Preghiere - Lutto nell'Ordine e nella Parrocchia di Somasca - Plausi e Consensi - Il culto di S. Girolamo nel Piemonte e Liguria Sotto la Protezione - Abbonamenti - Offerte varie - Calendario.

## GIUSTIFICAZIONE

Siamo lieti di potere finalmente rispondere alle giuste richieste degli affezionati lettori ed alle ansie di qualche abbonato ritardatario circa la mancata pubblicazione del bollettino.

Al coro universale di lodi a Maria SS.ma uniamo, o generosi abbonati e lettori, anche il nostro animo riconoscente alla Gran Madre di Dio, che si è degnata sorridere al nostro Bollettino. La morte del P. Bianchi, privò del Direttore l'umile voce di S. Girolamo e, solo dopo lunghe pratiche, si potè avere la consolazione di continuare il cammino, che osiamo sperare sempre più prospero e benefico. Ecco spiegato il motivo per cui si dovette ritardare la pubblicazione.

Questo numero più completo, che tre mesi gioverà a calmare le ansie dei numerosi abbonati, privi di notizie nel più bello dello svolgimento dell'Anno Centenario.

Bisogna salire quassù in questa terra santa per constatare la fede viva e la devozione al Glorioso Padre, che da

400 anni dal Cielo sorride a Somasca ed a quanti vi si recano in pellegrinaggio.

E' una primavera di anime (ben più bella e interessante di quella naturale) che si presenta tutti i giorni festivi ed anche durante la settimana.

Sono Collegi, Orfanotrofi, Parrocchie, Assoc. di A. C. che a gara vengono ad attingere forza e coraggio da S. Girolamo.

Persino da Cherasco e Alba (Piemonte) guidate dal P. Stefani dei Somaschi vennero in pellegrinaggio 55 Dirigenti di G. F. che sostarono tre giorni in quest'oasi di paradiso.

E quanti altri pellegrini sono annunciati per la fine del mese!

Unitevi a noi nel ringraziare Dio, datore di ogni bene, Maria SS., Madre degli Orfani ed il loro servo fedele S. Girolamo.

E porgiamo ardenti ed assidue suppli- che perchè i frutti del Centenario si vadano aumentando per la maggior gloria di Dio e la salute delle anime.